



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 9 | SABATO 4 MAGGIO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

GALLINE OVAIOLE:

Italia deferita.
Ma la CEE
non ci protegge

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia (assieme alla Grecia) alla Corte di giustizia dell'Unione europea per non aver attuato correttamente la direttiva 1999/74/CE che vieta l'utilizzo di "gabbie non modificate" (allevamento in batteria). Ma Gianni Comati, vice-presidente Nazionale della Federazione Avicola, nonché osservatore per conto di Confagricoltura nel COPA-COGECA, sostiene che l'Italia si sta adeguando nei termini previsti del 30 giugno del 2013.

Coglie l'occasione Comati per muovere una critica alla Comunità Europea in quanto ha obbligato gli allevatori Europei a spendere 6 miliardi per le ristrutturazioni. E ciò ha significato un 25% in più dei costi di produzione dell'uovo. Ma la cosa

aberrante, dice Comati, e che la CEE ha fatto un accordo con l'Ucraina dove ha permesso l'arrivo di uova in Europa a 0,07 centesimi, mentre in Italia il costo dell'uovo è di 0,12 centesimi. Eppoi in Ucraina non sono in vigore le stesse norme pretese dalla CEE nei suoi Paesi e le stesse uova dovrebbero essere destinate all'industria, ma non si ha la

certezza del loro utilizzo. Queste ed altre incongruità (è in vista un accordo analogo con l'Ucraina con gli USA) ci portano a dire che questo comportamento, non è solo in netto contrasto con una sana politica economica europea di tutela dei propri prodotti, ma anche classificabile come concorrenza sleale promossa dalla stessa comunità.

APPELLO ALLE ISTITUZIONI

Più forza per difendere i prodotti tipici

Il presidente Francesco Martinoni ha rilasciato un'intervista a Bresciaoggi pubblicata il 30 aprile che riportiamo integralmente.

Una crisi che non ha risparmiato nessun settore, che da cinque anni morde l'economia e con gli indicatori che rappresentano percentuali di crescita inferiori all'1%.

Ma il settore agricolo appare come il meno toccato dal vento della recessione.

Lo chiediamo al Presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni.

Probabilmente non facciamo notizia perché siamo riusciti a mantenere l'occupazione, in certi casi con molta difficoltà, e non abbiamo aziende in fallimento. Ed è già un buon risultato.

Però la redditività, mediamente, è azzerata o quasi a causa dei fortissimi ed incontrollabili aumenti dei costi di produzione che vanificano, per certi comparti, incrementi dei prezzi di vendita.

Mancando la liquidità il settore non investe in strutture ed in tecnologia. Basti pensare agli acquisti di macchine agricole, crollate nel 2012 del 25% e nei primi tre mesi di quest'anno di un ulteriore 4%.

In questi giorni si stanno tenendo le assemblee delle cooperative lattiero-casearie. Come sono le liquidazioni?

Rispetto allo scorso anno, che è da ritenersi eccezionale per la concomitanza di alcune positive combinazioni, i soci si vedranno liquidare un prezzo certamente inferiore, seppure migliore di quanto pagato dall'industria. In questo settore abbiamo la necessità di dare

CONTINUA A PAGINA 2



ASSEMBLEA DELL'APA

In aumento il numero dei soggetti controllati

Preoccupazione per il futuro dei finanziamenti. L'intervento del direttore Trebeschi

Nessuna retromarcia e sostegno incondizionato ad un settore strategico per l'economia agricola provinciale e regionale: questa la linea dettata dal presidente dell'Apa di Brescia, Germano Pè, nel corso dell'assemblea generale dei soci. "A Brescia il sistema dei controlli e dell'assistenza tecnica rimane solido" - ha dichiarato il leader degli allevatori.

CONTINUA A PAGINA 3

ASSEMBLEA GRANA PADANO

Nel 2012 tengono i consumi interni e aumenta del 7% l'export

Aumenta la produzione, tengono i consumi interni, cresce l'export e prosegue a pieno ritmo la lotta alla contraffazione e alle imitazioni".

È, in sintesi, il quadro emerso nel corso dell'assemblea generale del Consorzio Grana Padano svoltasi a Desenzano del Garda, alla quale hanno preso parte il Presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo Paolo De

CONTINUA A PAGINA 3



POLITICHE AGRICOLE

Nunzia De Girolamo nuovo ministro

Il Popolo della Libertà dal 2008. Dopo essersi diplomata presso il liceo classico di Benevento, si è iscritta alla facoltà di giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma. Conseguita la laurea, ha intrapreso la carriera forense, occupandosi di diritto civile, diritto del lavoro, diritto commerciale e bancario. Contemporaneamente

alla pratica forense, ha collaborato con l'Università degli Studi del Sannio e con l'Università del Molise. Nunzia De Girolamo è la seconda donna al vertice del Ministero dell'Agricoltura dopo la leccese Adriana Poli Bortone, nel 1994-1995, con il Governo Berlusconi. Auguri di buon lavoro dagli agricoltori bresciani

Nunzia De Girolamo è il nuovo ministro delle Politiche Agricole. Nata a Benevento il 10 ottobre 1975 è deputata per

INDAGINE IPSOS PRESENTATA ALL'ACADEMY DI CONFAGRICOLTURA

Gli agricoltori sono un campione particolarmente insoddisfatto

Il ruolo dei corpi intermedi analizzato alla luce dell'esito elettorale ed in relazione alla garanzia di "rappresentanza, responsabilità e fiducia".

Fiducia alla quale, per il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, guardando al futuro è necessario ispirarsi.

Partendo dallo studio dei problemi 'di contesto' in cui operano le imprese, elaborato dall'Ipsos, abbiamo voluto richiamare l'attenzione sui modi e sui comportamenti per accelerare il superamento di una fase complessa come quella attuale che, partendo dall'esito elettorale, si allarga alle imprese ed ai corpi intermedi". Lo ha

detto Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, in occasione della terza edizione dell'Academy rivolta ai dirigenti dell'Organizzazione, cui ha partecipato il nostro direttore Gabriele Trebeschi.

Gli imprenditori agricoli sono particolarmente preoccupati rispetto al resto della popolazione sulla crisi

CONTINUA A PAGINA 4

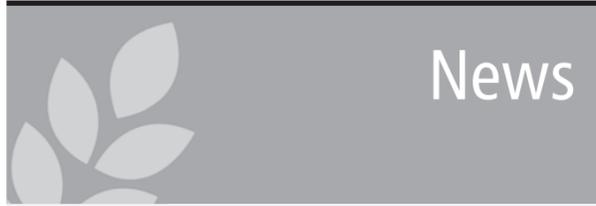
AGRIBERTOCCHI Srl
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE





News

**APERTURA REGISTRO GSE
PER IMPIANTI A BIOGAS E BIOMASSE**

Il GSE (Gestore Servizi Energetici) ha disposto che sino al **10 giugno 2013** è possibile presentare le richieste di iscrizione ai Registri e di partecipazione alle Procedure d'Asta, come previsto dal Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012.

Le richieste dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica, (<https://applicazioni.gse.it>).

Il **registro** non è altro che un elenco graduato accessibile all'azienda che intendono realizzare gli impianti con il quale, alla chiusura dello stesso e alla formulazione della graduatoria, si da la possibilità all'azienda di realizzare l'impianto.

Le **aste al ribasso** sono un sorta di meccanismo per gli impianti con valori di potenza superiori a quelli previsti per l'iscrizione al registro; esso funziona attraverso una offerta relativo all'incertivo che il proponente l'impianto fa al GSE stesso. Vengono premiate le aziende che propongono l'offerta più bassa.

Per ulteriori informazioni sul meccanismo del registro e delle aste al ribasso si rimanda al sito <http://www.confagricoltura-brescia.it/index.php/it/agroenergie/biogas-e-biomasse/401-nuovo-conto-energia>

Si ricorda che il Governo ha ritenuto necessario disporre di un nuovo regime incentivante per le energie elettriche rinnovabili (FER) non fotovoltaiche (DM 6/07/2012), creando il sistema di iscrizione al registro e di aste al fine di contingentare le potenze installate.

Le aziende che intendono attivare un nuovo impianto di biogas con potenze superiori a 99,99 kW devono obbligatoriamente iscriversi a tale registro; si ricorda che, prima dell'iscrizione, è necessario l'ottenimento del titolo autorizzativo presso le sedi opportune (Comune nel caso di Procedura Autorizzativa Semplificata oppure Provincia nel caso di Autorizzazione Unica).

Si ricorda che la Procedura Autorizzativa Semplificata è valevole fino a 249,99 kW di potenza installata e va richiesta presso il Comune di competenza, mentre per potenze superiori a 249,99 kW è necessaria l'Autorizzazione Unica da richiedere in Provincia, presso l'ufficio Energia.

Per gli impianti a biomassa, l'obbligatorietà all'iscrizione al registro scatta con potenze superiori a 200 kW.

Per maggiori informazioni chiamare 030.2436275 (Simone Bergamini - Sezione AgroEnergie).

**CORSI DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE
BOVINA E SUINA**

L'Unione Agricoltori ha programmato per i mesi di maggio, giugno e luglio, corsi di formazione per la fecondazione artificiale bovina e suina.

I programmi sono disponibili presso l'Ufficio Corsi. Tel. Montezeni 030.2436227.

**CALENDARIO TRATTAMENTI
PRECISAZIONI**

Nel numero 6 dell'Agricoltore Brescia del 23 marzo, a pagina 6, abbiamo pubblicato l'articolo relativo alla difesa delle malattie della vite con il calendario dei trattamenti. Nel merito facciamo notare che l'insetticida CASCADE, dalla primavera di quest'anno non è più in commercio.

Pertanto si può utilizzare un altri insetticida anch'esso atto a combattere sia la "tignoletta" che la "cicalina". Si può ripetere il PIRINEX in quanto è consentito anche dalla misura 214.

APPELLO ALLE ISTITUZIONI

**Più forza per difendere
i prodotti tipici**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

una svolta strategica con la creazione di organizzazioni di prodotto sempre più rappresentative ed in grado di dare agli allevatori quella forza che il singolo non potrà mai avere. Ma questo discorso deve valere anche per tutti gli altri settori. L'organizzazione di prodotto dovrà essere il passe-partout per entrare da protagonisti nelle filiere agroalimentari, per valorizzare il nostro prodotto e per difenderlo dalle troppe imitazioni o falsificazioni. Ci sono in giro troppi prodotti spacciati per DOP italiani che imperversano nei supermercati a prezzi molto competitivi che, soprattutto in questi tempi, hanno buon gioco per le difficoltà economiche di molte famiglie. Dobbiamo pretendere che il consumatore venga informato dall'etichetta, che non venga confuso dalla mescolanza tra questi prodotti ed il nostro, con regole e disposizioni certe che provengano dalle istituzioni, nazionali e comunitarie. Se il consumatore sarà messo in condizione di conoscere, potrà scegliere consapevolmente il prodotto che preferisce, limitando la crescita di questi prodotti che giocano sul facile inganno che danneggia sia le DOP che i consumatori.

Richieste urgenti per il settore?

I politici e gli amministratori pubblici costantemente sollecitati, credo che



sappiano perfettamente quali sono le esigenze del settore primario. Uno tra i più importanti è certamente lo snellimento della burocrazia. Abbiamo in questi giorni analizzato con i vertici delle nostre sezioni economiche il documento strategico per lo sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lombardia. Ci siamo resi conto che dovremo lavorare molto affinché la burocrazia non "uccida" le (tante) buone intenzioni contenute nel documento.

AL PARCO OGLIO NORD

Tartufo e frutti antichi

Il Parco Oglio Nord ha sottoscritto una convenzione con la Società Bre.Be.Mi che prevede la realizzazione di alcune misure di compensazione ambientale all'interno del territorio di competenza del Parco. Gli interventi consistono nell'incentivare l'impianto di tartufo e di frutteti con utilizzo di antiche varietà.

Possono partecipare al bando tutti i soggetti pubblici e/o privati che abbiano disponibilità di aree all'interno del Parco Oglio Nord in qualità di proprietari e affitto o convenzione ventennale.

Il Parco Oglio Nord si impegna a sostenere le spese di progettazione, di direzione dei lavori, di analisi chimico-fisica dei terreni, nonché a fornire le piante necessarie alla realizzazione del progetto.

Le norme per partecipare all'iniziativa (scadenza il 28 maggio) sono contenute nel bando pubblicato sul sito www.parcoglionord.it

POLITI, "APPREZZIAMO LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEI GEORGOFILI SULLA VALIDITÀ DEL NOSTRO PROGETTO"

Agrinsieme: un buon progetto

"Apprezziamo quanto affermato, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dei Georgofili, dal presidente Franco Scaramuzzi che, nella sua relazione, riconosce pienamente positiva per il futuro dell'agricoltura e dell'agroalimentare la scelta di Agrinsieme che rappresenta un'idea forte per la crescita dell'intero settore e per contribuire allo sviluppo del paese", sottolinea il coordinatore di Agrinsieme Giuseppe Politi. "Il presidente Scaramuzzi - aggiunge Politi - ha colto nel centro, sottolineando che quella di Agrinsieme è la strada maestra da seguire per consentire a tutte le attività agricole di essere riconsiderate, riportando i problemi al centro dell'attenzione di tutta la società". "Condividiamo anche la proposta del presidente dell'Ac-

cademia dei Georgofili di un progetto strategico comune e di un 'patto nazionale' di emergenza per l'agricoltura. D'altra parte, da tempo sosteniamo che il settore primario e il sistema agroalimentare rappresentano un valore aggiunto di grande rilevanza per la nostra economia. Investire in questo particolare settore significa rilanciare migliaia di imprese che, con il loro apporto, possono contribuire allo sviluppo. Non a caso, nel documento presentato in occasione delle elezioni, Agrinsieme ha evidenziato l'esigenza di una svolta nella politica agroalimentare in Italia, in grado di favorire la crescita e la competitività delle aziende e di valorizzare la qualità del made in Italy", prosegue il coordinatore. "Il riconoscimento di Agrinsieme da

parte di un organismo autorevole e prestigioso quale l'Accademia dei Georgofili è per tutti noi motivo di orgoglio e soddisfazione. È una presa di posizione importante che conferma la validità di una scelta che, soprattutto nell'attuale difficile fase, rappresenta un momento di di-

scontinuità rispetto alle logiche della frammentazione che spesso hanno caratterizzato la rappresentanza agricola. In questo modo Agrinsieme contribuisce a rendere più forti le istanze del mondo agricolo e più efficace il confronto con le istituzioni statali, regionali e comunitarie.



Giuseppe Politi, coordinatore di Agrinsieme



Franco Scaramuzzi, presidente dell'Accademia dei Georgofili

FERREMI **FERREMI BATTISTA S.P.A.**
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento
BRESCHIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile: **FRANCESCO MARTINONI**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionario di pubblicità: **EMMEDIGI PUBBLICITÀ**
Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

ASSEMBLEA DELL'APA

In aumento il numero dei soggetti controllati

Preoccupazione per il futuro dei finanziamenti. L'Intervento del direttore Trebeschi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"L'Apa di Brescia continuerà ad offrire agli allevamenti della provincia strumenti validi ed innovativi per lo sviluppo dell'attività e della competitività del comparto zootecnico". È il messaggio lanciato dal presidente Germano Pè ai soci dell'Associazione Provinciale Allevatori, riuniti in assemblea alla quale hanno presenziato i vicepresidenti di espressione UPA Massimo Della Bona, Giancarlo Panteghini e il nostro direttore Gabriele Trebeschi con il vice Enzo Ferrazzoli, nella sua veste di sindaco dell'Associazione. A tener banco nella relazione del presidente è stata ancora una volta l'ormai annosa questione della strategia di riorganizzazione dell'organizzazione, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse in una fase congiunturale segnata da una costante diminuzione del sostegno pubblico alle attività di miglioramento genetico e di controllo svolte a

livello nazionale dal sistema allevatori. "L'Apa di Brescia rappresenta un modello virtuoso con un bilancio solido - ha detto il presidente - che garantisce non solo di salvaguardare i posti di lavoro, ma anche di continuare a svolgere quell'attività di sostegno tecnico fondamentale per la crescita e lo sviluppo della prima provincia zootecnica d'Italia". Attività che, limitandosi al solo settore bovino, è stata caratterizzata nel 2012 da una forte crescita: il numero delle vacche controllate dai tecnici Apa è cresciuto di 2500 unità arrivando a quota 139 mila, per una produzione media annua a capo che si è attestata a 9446 chilogrammi di latte con il 3,74% di grasso ed il 3,40% di proteine. Sul fronte suinicolo è proseguita l'attività di miglioramento genetico che ha coinvolto 1974 scrofe, e c'è anche un forte incremento nell'ambito dei caprini dove gli animali iscritti ai libri genealo-

gici sono ormai quasi 5000. Tutto questo lavoro si traduce non solo in un costante miglioramento qualitativo che garantisce altresì sicurezza alimentare per il consumatore ha spiegato il presidente il quale si è poi appellato alle istituzioni ed in particolare modo all'assessorato all'agricoltura di Regione Lombardia, "nel quale fino ad oggi abbiamo sempre trovato un alleato prezioso che ha perfettamente compreso le importanti finalità del nostro ruolo". Nel suo breve intervento il nostro direttore Gabriele Trebeschi ha condiviso le preoccupazioni per le annunciate limitazioni dell'intervento pubblico a favore dell'APA, che andrebbero a penalizzare il settore zootecnico proprio in un momento in cui è fortemente necessario porre al centro dell'azione politica istituzionale il settore primario che ha dimostrato di poter essere un forte traino per il risanamento dell'economia nazionale.



I MIGLIORI ALLEVAMENTI 2012

Come di consueto, l'assemblea dell'Apa si è conclusa con la consegna ai migliori allevamenti bresciani del 2012.

I nostri associati Percallo F.lli di Montichiari e Silvio Alborghetti di Rovato si sono aggiudicati, rispettivamente il premio per l'allevamento suini e l'allevamento di Caprini razza Camosciata delle Alpi.

ASSEMBLEA GRANA PADANO

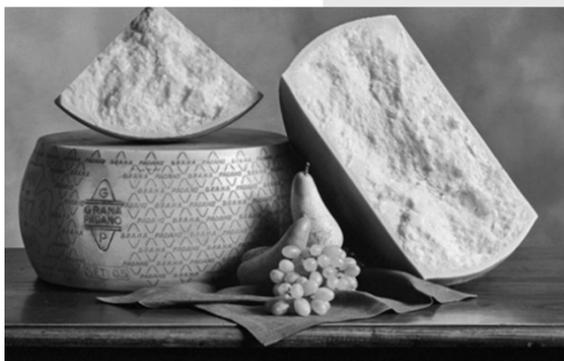
Nel 2012 tengono i consumi interni e aumenta del 7% l'export

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Castro, il nostro Presidente Francesco Martinoni con il direttore Gabriele Trebeschi e gli assessori all'agricoltura e al territorio della Lombardia Gianni Fava e Viviana Beccalossi. "Il presidente Nicola Cesare Baldrighi ha evidenziato come nel 2012 la produzione sia stata di 4.721.234 forme, con un incremento dell'1,34% rispetto all'anno precedente, divisa per il 40% a favore delle industrie e per il 60% delle cooperative". "Sul piano dei consumi nazionali - ha spiegato il presidente - nel 2012 si è rilevato un sensibile calo dell'1,5%. Mediamente ogni famiglia italiana ha consumato 3,13 chili di grana padano. Un dato che, nonostante la crisi economica, indica una sostanziale tenuta anche rispetto alle altre tipologie di formaggi simili ai nostri. Un discorso diverso riguarda, invece, le esportazioni che fanno segnare un incremento del 7% pari a 1.427.000 forme, ovvero il 30% della produzione complessiva". "La Germania con un +6,7% (per un totale di 328.847 forme) resta leader nel panorama internazionale seguita dagli Stati Uniti con 143.904 forme e +4% dell'export.

Risultati importanti anche in Canada che fa segnare un +7,2% (64.504 forme) e in Australia +7% (37.502 forme). Un capitolo particolare è stato dedicato all'attività di vigilanza e controllo. "Il danno economico e d'immagine che continuiamo ad avere dai 'falsi' e dalle imitazioni - ha detto Stefano Berni, direttore generale del consorzio - raggiunge complessivamente un miliardo di euro annuo. I nostri controlli riguardano tutti gli ambiti: dal confezionamento, alla commercializzazione, ai caseifici fino alle verifiche sui similari in Italia e in tutta Europa per un totale di quasi 14.500 interventi con un costo che supera gli 8 milioni di euro complessivi. L'aggressione crescente che subiamo dai similari - ha chiarito Berni - soprattutto da quelli prodotti all'estero con costi della materia prima latte e costi di trasformazione esageratamente più bassi è sleale per noi e per il consumatore che non viene messo in condizione di conoscere la provenienza del prodotto similare. Sono le modalità di vendita - ha spiegato il direttore - a generare confondibili nel consumatore, come dimostrerà un'approfondita ricerca universitaria affidata al team del professor Rubin

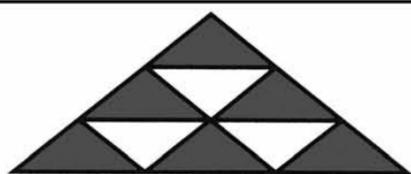
dell'università Piemonte orientale, i cui risultati saranno presentati durante la manifestazione Tuttofood a Milano. Tutti noi - ha concluso Berni - dobbiamo pretendere che il consumatore venga informato dall'etichetta, che non venga confuso dalla mescolanza tra questi prodotti e il nostro, con regole e disposizioni certe che provengano dalle istituzioni, nazionali e comunitarie. Se il consumatore sarà messo in condizione di conoscere e scegliere consapevolmente cesserà la consistente crescita di queste scimmiettature a nostro discapito nell'inganno che si sta perpetrando ai danni delle Dop e del consumatore".



DIFENDERE IL GRANA PADANO

L'impegno di De Castro, Fava e Beccalossi

Sulle tematiche relative alla difesa del prodotto è intervenuto Paolo de Castro, che ha sottolineato l'importanza del principio della cosiddetta protezione ex officio, che costituisce la novità più importante e significativa in tema di tutela della Dop introdotta a livello comunitario. Viene infatti sancito - ha specificato De Castro - il principio in base al quale gli stati membri sono tenuti ad adottare le misure necessarie (amministrative e giudiziarie) per prevenire o far cessare l'uso illecito delle dop e delle Igp sul proprio territorio. Gli Stati devono dunque designare le autorità responsabili dell'applicazione delle misure di protezione, che devono offrire adeguate garanzie di obiettività ed imparzialità e disporre di personale qualificato e di risorse adeguate. Pertanto, non è più necessaria una denuncia di parte affinché si attivi il processo di protezione su un prodotto riconosciuto a livello comunitario, cosa che dovrebbe contribuire a ridurre le azioni legali che il consorzio attua a difesa della Dop grana padano, con sensibile riduzione dei relativi costi. L'assessore lombardo all'agricoltura, Gianni Fava ha poi detto di essere al lavoro per inserire nella struttura dell'attuale Assessorato Regionale uno spazio interamente dedicato al settore agroalimentare. "In questa particolare situazione, dove il calo dei consumi interni è in crescita e l'export aumenta - ha affermato Fava - solo i prodotti d'eccellenza tengono il mercato e rappresentano, come nel caso dell'agroalimentare, una vera opportunità per l'economia. Noi - ha spiegato l'Assessore - ci impegneremo per valorizzare i nostri prodotti d'eccellenza e per tutelarli. Per questo il dialogo chiaro e determinato con l'Europa sarà il focus sul quale ci concentreremo, con l'obiettivo di garantire trasparenza e chiarezza verso il consumatore". Sulla stessa lunghezza d'onda anche Viviana Beccalossi, Assessore Regionale al Territorio. "Grana padano è un grande ambasciatore del made in Italy nel mondo. Un'eccellenza, soprattutto Lombarda, che grazie all'altissimo livello qualitativo e alla professionalità dei suoi produttori regge alla crisi economica interna e aumenta in maniera considerevole le proprie esportazioni.



PIEFFE

**FILTRI - BATTERIE - LUBRIFICANTI per
Automezzi AGRICOLI, Automobili - Camion**

da oltre dieci anni al Vostro servizio. **GRAZIE!**

TRAVAGLIATO (BS) - Via Brescia, 129 - Tel. e Fax 030.6865204 - www.pieffefiltri.it

INDAGINE IPSOS PRESENTATA ALL'ACADEMY DI CONFAGRICOLTURA

Gli agricoltori sono un campione particolarmente insoddisfatto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

che il Paese sta attraversando. Il 62% infatti, 2 imprese su 3, ritiene che "il peggio deve ancora arrivare" e per quasi la metà, il 48%, "la crisi è più grave di quello che si pensa". L'indagine effettuata da Ipsos su un campione di 350 imprese agricole, sparse sul territorio nazionale, riflette il sentimento degli imprenditori associati rispetto alla situazione economica e politica. Il mondo agro-alimentare ritiene che vi sia uno scarso interesse da parte del mondo politico, istituzionale e dei media verso le imprese agricole (per ben il 90% il livello di attenzione è scarso o nullo), ma anche i cittadini appaiono distanti.

"Nonostante ciò, l'agricoltura resta un settore fondamentale per il nostro sistema economico - ha detto Guidi - ci sono imprese in difficoltà, ma che riescono a mettere sul mercato prodotti d'eccellenza e restare competitive. Per questo al futuro bisogna guardare con fiducia: richiamando il tema della giornata di oggi, proprio la fiducia, insieme ad un'azione responsabile, consente quella rappresentanza efficace che i corpi intermedi possono garantire".

Le associazioni di rappresentanza devono fare sempre di più perché il loro ruolo, della cui importanza lo studio evidenzia una chiara percezione, cresca nel futuro. Nei confronti del governo emerge poi un'immediata richiesta di riduzione della pressione fiscale, sia per le famiglie sia per le imprese, mentre nel medio ter-

mine l'attenzione si concentra sull'accesso al credito e sulla lotta alla contraffazione.

Sul fronte politico "le ultime elezioni hanno cambiato profondamente il panorama della politica italiana. Il successo del Movimento 5 Stelle è il risultato di un eccezionale livello di volatilità elettorale. Un elettore italiano su due ha cambiato voto rispetto alle elezioni del 2008. Nemmeno nel 1994 si è verificata una volatilità così elevata". Per il Prof. D'Alimonte, docente alla Luiss, è questo l'indicatore di quanto sia fluido il comportamento politico in questa fase critica della democrazia italiana, in cui una larga parte dell'elettorato esprime una forte domanda di cambiamento. "A questa domanda - ha detto il professore - non sono riusciti a rispondere i partiti tradizionali. Ancora una volta, come nel 1994, la sinistra non ha saputo cogliere l'opportunità di forgiare un nuovo blocco elettorale maggioritario in una situazione politicamente favorevole. Si è presentata a questo appuntamento con una offerta politica inadeguata che ha raccolto meno del 30% dei voti alla Camera. Il resto lo ha fatto il sistema elettorale del Senato".

Giuliano Ferrara (direttore del Il Foglio) e Antonio Polito (editorialista del Corriere della Sera) hanno individuato le cause remote e prossime dell'attuale quadro, quello che da un lato la politica e dall'altro le imprese possono fare per rimettere in moto il Paese.

Approfondito anche il nuovo profilo dell'elettore italiano, molto meno fedele di un tempo, raggiunto da messaggi diversi con tecniche diverse, più informato ma più disorientato.

Sono intervenuti poi esponenti importanti delle organizzazioni di rappresentanza (Confindustria, Confcommercio e Confcooperative) per dare un quadro di quello che potrebbe essere il futuro della rappresentanza e il ruolo dei corpi intermedi in questo contesto.

L'esigenza di rinnovamento è comune a tutte le organizzazioni di rappresentanza, com'è emerso durante la tavola rotonda. L'Italia ha un costo del lavoro tra i più alti in Europa con i salari più bassi. Non riesce a modernizzare il proprio sistema istituzionale. Impiega anni per promulgare leggi già vecchie. Ha una Pubblica Amministrazione incapace di rispettare perfino i contratti sottoscritti. Ha bisogno, dunque, di una stretta su moralizzazione, diritti e doveri. Queste per Aurelio Regina (vice presidente Confindustria), Giuseppe Roscioli (presidente Confcommercio Roma), Maurizio Gardini (presidente Confcooperative) le principali problematiche del paese.

Oggi la priorità è l'Italia e quel che va bene per il Paese va bene per le imprese, ha sottolineato Regina. Gardini invece ha ribadito l'importanza dei corpi intermedi, che sono determinanti se sanno interpretare il loro ruolo nel contesto in cui sono attivi.

MACCHINE AGRICOLE

Nel 2013 prosegue il trend negativo



"Nel primo trimestre 2013 - rende noto la federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura Federunacoma - le vendite di macchine agricole sul mercato italiano confermano il trend negativo che vede ormai da cinque anni una riduzione costante delle immatricolazioni. Dopo aver chiuso il 2012 con un calo per le trattrici del 17,4%, con un numero di macchine di poco superiore alle 19.300 unità (il minimo storico dal 1954), nei primi tre mesi dell'anno in corso le trattrici registrano un ulteriore calo del 3,14% in ragione di 4.751 macchine complessivamente immatricolate. In calo anche le trattrici con pianale di carico (mota-agricole), che segnano -24,5%, e i rimorchi (-8,8%), mentre l'unica tipologia di macchine che segna un attivo è quella delle mietitrebbiatrici (+32,3%), un dato comunque poco significativo perché riferito ad un numero di unità molto modesto (45 macchine vendute nel trimestre rispetto alle 34 dello stesso periodo 2012). Al di là della media nazionale si notano andamenti dif-

formi nelle varie regioni del Paese, con immatricolazioni di trattrici in crescita nell'Emilia Romagna (+8%), in Lombardia (+16%) e in Puglia (+24%), e cali vistosi in Campania (-32%), Lazio (-7%), e Veneto (-20%).

La crisi del mercato italiano si evidenzia anche nel rallentamento delle importazioni. I dati ISTAT sul commercio estero rivelano infatti, nel consuntivo 2012, un calo complessivo delle importazioni pari al 6,5% in valore - mentre la maggiore vivacità dei mercati esteri spinge le esportazioni italiane, che registrano a fine 2012 un incremento in valore pari all'8,8% per le trattrici e al 7,7% per le altre tipologie di mezzi.

Il saldo della bilancia commerciale risulta in attivo giacché - secondo gli attuali dati ISTAT - a fronte di 17.362 trattrici importate nel corso del 2012, per un valore pari a 412 milioni di euro, il nostro Paese ne avrebbe esportate 74.762, per un valore pari a 1,664 miliardi di euro". "I mercati esteri - sottolinea il presidente di Federunacoma Massimo Goldoni - rappresenta-

no ormai da anni lo sbocco migliore per i produttori italiani di macchine agricole, che offrono tecnologie molto apprezzate all'estero e che debbono compensare la grave contrazione del mercato nazionale.

Tuttavia non è pensabile che l'industria della meccanica agricola possa rassegnarsi ad una 'smobilitazione' sul mercato interno, perché l'Italia ha un sistema agricolo importante, che senza l'immissione di nuove tecnologie e senza un ricambio del parco macchine perde competitività ed efficienza. Tra le iniziative che la federazione sta mettendo in campo - aggiunge Goldoni - c'è per l'appunto un'indagine specifica presso le aziende agricole, volta ad analizzare in modo puntuale i fattori che rendono sempre più difficile e oneroso per le aziende stesse l'investimento nell'acquisto di mezzi meccanici. Più riusciamo ad analizzare scientificamente le cause di questa crisi degli investimenti, meglio possiamo sviluppare strategie d'intervento anche in sede politica", ha concluso il presidente.



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VAIA
Macchine fienagione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori:
ORSI, FERRI
Caricatori frontali:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROJECT
Seminatrici:
MA/AG, ACCORD



MAN BASSA DI PREMI PER I SOCI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

Successo della rassegna zootecnica di Darfo

Nelle giornate del 13-14 aprile si è tenuta la 16ª rassegna zootecnica città di Darfo Boario Terme, evento organizzato dall'Associazione Darfense Agricoltori con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Darfo B.T., della Comunità Montana di Vallecamonica, della Provincia di Brescia e dall'APA.

L'Associazione Darfense Agricoltori da poco costituita è presieduta da Fausto Bertenghi affiancato nel direttivo da Domenico Foppoli (coordinatore dell'evento), Dario Bonfanti, Ermes Chiarolini e Paolo Schiavi tutti allevatori camuni e soci dell'Unione Agricoltori.

La rassegna ha rappresentato, come sempre, un appuntamento di grande valenza per l'imprenditoria valligiana che ha richiamato tantissimi visitatori provenienti anche dalle zone limitrofe.

In rappresentanza dell'Unione Agricoltori è intervenuto il segretario di zona Mauro Maggioni Mauro con vice Giordano Fasani.

Nelle giornate della rassegna (il sabato) c'è stato raduno degli ovicaprini e degli equini, mentre la domenica protagonisti sono stati i Bovini con la relativa selezione e valutazione dei soggetti. Elevato il numero dei capi presenti, con notevoli doti genealogiche:

dodici stalle di bovini con 78 capi di razza «Bruna» e quattro esemplari di «Jersey»; 15 stalle con 137 caprini, otto stalle con 57 capi ovini e 65 cavalli partecipanti al 10ª equiraduno.

Presenti in entrambe le giornate il Sindaco di Darfo Ezio

Mondini con l'Assessore all'Agricoltura Osvaldo Benedetti, i quali hanno manifestato notevole entusiasmo e interesse per l'evento.

A conclusione delle giornate ci sono state le premiazioni dei migliori capi per categorie e delle migliori stalle.



Sergio Schiavi



Barbara Bontempi festeggia con le figlie



Da sinistra, Domenico Foppoli con l'assessore Osvaldo Benedetti e il presidente dell'Associazione Fausto Benedetti

Questi i premiati:

CAPI BOVINI

Miglior Vacca e miglior Manza:

Azienda Agricola Fratelli Schiavi - Darfo (UPA)

Miglior Mammella:

Azienda Agricola Bontempi Barbara - Prestine (UPA)

MIGLIOR STALLA BOVINI

- 1) Azienda Agricola Fratelli Schiavi (UPA)
- 2) Azienda Agricola Ottelli Zoletti Roberto - Darfo
- 3) Azienda Agricola 2 Z di Zampatti - Vezza d'Oglio

MIGLIOR STALLA CAPRINI "Bionda Adamello"

Azienda Agricola Bontempi Barbara (UPA)

MIGLIOR STALLA CAPRINI "Meticce"

Azienda Agricola Gheza Luca - Borno

MIGLIOR STALLA OVINI

Azienda Agricola Fratelli Schiavi (UPA)

EQUINI

Miglior Soggetto: Azienda Agricola Bellini Pierino - Esine

ASINI

Miglior Soggetto: Azienda Agricola Inversini Walter - Angolo T.

LE NOSTRE AZIENDE PRONTE PER L'OSPITALITÀ

Agrituristi in Vallecamonica

Azienda Agrituristica "Le Frise"

Via Plagne, 12 - Rive dei Balti - Artogno
Tel. 0364.598298 - 0364.598285

Azienda Agricola "Roncadizza Lümaghera"
di Bonfanti - Località Roncadizza Fraz. Pellalepre
Darfo Boario Terme - Cell. 339 3755725

Agriturismo "Malga Corti"

Località Corti - Malga Corti - Cevo - Tel. 0364 630238

Agriturismo "Malga Mortirolo"

di Antonioli - Via Piave, 18 - Monno
Tel. 339 8507470

Agriturismo "Il Viandante"

località Berco - Via Medaglie d'Argento, 2 - Sellero
Tel. 329 4232530 - 0364 637121

Azienda Agrituristica "Al Comù"

Via Fontanella, 31 - Corteno Golgi
cell. 347 4680782

Vecchio Scarpone - Monno

Via Lucco, 5 - Monno - Cell. 347 4407220

Azienda Agrituristica "S. Cristoforo"

Via S. Cristoforo (Loc. Cappellino)
Darfo Boario Terme - Tel. 0364.534019 - Cell. 333 8290004

Azienda Agricola "Le Margole"

di Masnovi Claudia & C - Località Margole - Civate Camuno
Tel. 0364 340571



Spesa in Cascina: ancora un successo a Salò

Il Lungolago di Salò ha ospitato SPESA IN CASCINA dove i nostri produttori hanno deliziato i tantissimi turisti con le loro eccellenze. Vini, oli, miele, salumi, formaggi, oltre a farine e paste di "nicchia", una bella varietà di produzioni provenienti da ogni angolo della provincia, si sono imposte alla attenzione dei visitatori particolarmente soddisfatti di poter concludere la loro giornata a Salò con la degustazione degli ottimi prodotti e la possibilità di portarsi a casa un cadeau di grande pregio enogastronomico. Nel corso della giornata gradita, da parte degli espositori, la partecipazione del direttore dell'Unione Agricoltori Gabriele Trebeschi. (nella foto).



MUSEO DI SANTA GIULIA

Unione e Agriturist protagonisti



Unione Agricoltori ed Agriturist splendidi protagonisti al Museo di Santa Giulia. Nell'ambito della Mostra "Novecento mai visto" siamo stati chiamati a dare "sostanza" alla iniziativa "Brescia Contemporanea. Incontri che sorprendono" appuntamenti del mercoledì (sino a fine giugno) con artisti, scrittori, attori, collezionisti. L'Unione Agricoltori ha curato il servizio di accoglienza, prima dell'incontro con l'artista e poi per i saluti di commiato. Grande apprezzamento per le eccellenze enogastronomiche proposte - dal fatuli, ai formaggi camuni, al grana padano, ai ciccioli abbinati arditamente, ma con risultati straordinari alla melata, ai salumi aziendali, oltre che i vini di tutti i colori e gradazioni e la novità che viene da Botticino, l'idromele. Insomma, in mezzo all'arte con la A maiuscola, abbiamo fatto la nostra bella figura con i nostri pezzi autentici di arte agroalimentare. E gli apprezzamenti, non formali, sono stati il più bel riconoscimento per l'attività di tanti bravi imprenditori.

IL MERCATO DELLA CARNE BOVINA

Pochi i capi italiani specializzati da carne

La carne bovina italiana è uno dei comparti zootecnici economicamente più rilevanti, eppure da anni vive una fase di ridimensionamento. Principalmente sono due le cause: la concorrenza interna dovuta all'espansione dei consumi delle carni alternative (suino e pollame); l'aumento delle importazioni di prodotto estero, soprattutto di origine extra-ue. Un fattore, quest'ultimo, ormai consolidato anche per l'atteggiamento più aperto ai mercati internazionali, rispetto al passato, da parte della politica europea. Sono questi alcune delle considerazioni che emergono nel volume "Il mercato della carne bovina, rapporto 2012", realizzato per conto dell'AIA dall'osservatorio sul mercato dei prodotti zootecnici, un centro di ricerca che fa capo alla SMEA (alta scuola di management ed economia agroalimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore). Ma a far soffrire i produttori di carne c'è

anche una strutturale scarsa integrazione di filiera. La metà dei vitelloni ingrassati in Italia è di origine estera, e la gran parte di quelli di origine nazionale è un "sottoprodotto" delle stalle da latte.

Sono pochi insomma i capi italiani specializzati da carne, ed è anche per questo che molto del reddito che si produce nei vari passaggi di filiera non si ferma nei bilanci delle aziende di allevamento.



LANGOLO DEI LIBRI

La Terra del Re

È fresco di stampa "La Terra del Re" l'ultimo racconto del prof. Giovanni Quaresmini, (edito dalla Compagnia della Stampa di Masetti Rodella) che ha avuto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia per il valore culturale e poetico del messaggio.

Narrato con lo stile di una favola per bambini è, nel contempo, adatto agli adulti perché li richiama in modo delicato ai valori della terra, la madre che ci nutre e che ci sostiene nel nostro cammino esistenziale. E' accompagnato da bellissime illustrazioni che costituiscono un racconto immaginifico nel racconto. Ne sono autori Luigi Casermieri, Mario Emilio Ferrari, Amalia Iore, Andrea Marchetti, Jhon Picking, Cento Rossi. E non poteva mancare Oscar Di Prata (1910-2006) cui l'autore era legato da profonda amicizia.

Il racconto, in brevissima sintesi, narra di un Re che vive in un vastissimo e sontuoso palazzo che riceve, ogni cinque anni, ricchissimi doni dai sudditi che abitano i suoi possedimenti: diamanti, oro, gemme preziose, recati da elegantissimi cortei.

Il sovrano, quando giungono dei contadini che portano in dono dei carri carichi di terra coperti con dei teli, si dimostra tanto contrariato da farli rinchiudere in prigione.

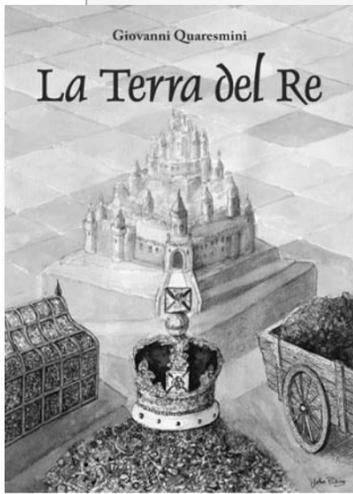
Nei due anni successivi la terra del regno non fruttifica più. Dopo molte peripezie a qualcuno viene in mente di chiamare quei contadini che ne spiegano le ragioni...

Spiegano inoltre che la terra che recavano in dono era una terra fertile. Verrà così posta in cento serre con dei semi selezionati che, fruttificando, sfameranno tutti.

Numerose le considerazioni che si possono trarre dal racconto: l'importante è non lasciarsi abbagliare dalla pompa e dalla vanità e, nel contempo, la necessità di rispettare la Terra (a cui l'autore dedica la pubblicazione: "Alla Terra, grembo accogliente di un'unica comunità vivente") riconciliandosi con la Natura.

Certo lavorare la terra sembra che infanghi le mani ma non le insudicia perché se il lavoro è onesto non sporca...

Il prof. Giovanni Quaresmini è, tra l'altro, l'autore di diversi racconti tra cui "La generosa rondine del Castello di Padernello" che è stata tradotta anche in francese, "Giannino, l'asinello e la lampada", "Il Pastorello della Val Trebbia", "Giannino e la mucca Nerina".



RICHIESTE DI LAVORO

Indiano quarantenne, da 12 anni in Italia, è disponibile per lavori in aziende agricole e agrituristiche. Anche part-time.

Tel. 3317915972

37 enne residente in Montirone, patente B, cultura universitaria, cerca lavoro in aziende agricole e zootecniche.

Disponibile per colloquio.

Tel. 340 1239914

LA CRISI E I CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Tagliano sul cibo e vanno al discount

La crisi degli ultimi cinque anni sta modificando in profondità i modelli di consumo delle famiglie. Lo ha sottolineato il presidente dell'ISTAT Enrico Giovannini (fresco di nomina al Dicastero del Lavoro e delle Politiche Sociali), in audizione alle commissioni speciali di camera e senato nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del documento di economia e finanza 2013. "Per far fronte alle difficoltà economiche le famiglie acquistano presso luoghi di distribuzione a prezzi più contenuti e riducono la quantità e/o la qualità dei prodotti acquistati. Tale comportamento è divenuto particolarmente frequente nell'ultimo anno e coinvolge ormai il 62,3% delle famiglie, con un aumento di quasi nove punti percentuali nell'arco di soli dodici mesi". "L'apporto dei pro-

dotti alimentari alla riduzione dell'inflazione - secondo l'analisi ISTAT - è rimasto contenuto, risentendo dell'accelerazione manifestata ad inizio 2013 dalla componente non trasformata (4,8% la crescita in gennaio dal 3,2% dell'ultimo trimestre 2012): va poi no-

tato che i rincari registrati nella seconda parte dello scorso anno nei prezzi alla produzione del comparto alimentare non si sono trasferiti alla fase della distribuzione finale, cosicché il tasso tendenziale dei prezzi per gli alimentari trasformati è rimasto vicino al 2%.



Dal 2005 la nostra azienda è specializzata nella distribuzione di **pneumatici** destinati ad **equipaggiare mezzi agricoli, garden, forestali, industriali speciali**, delle marche più prestigiose quali: Continental, Dunlop, Firestone, Goodyear, Kleber, Michelin, Mitas, Taurus, Trelleborg e altre marche.

Siamo anche produttori di ruote agricole, industriali speciali quali:

- **Ruote a sezione ristretta** per trattori, per irroratrici sia trainate che semoventi e per orticoltura;
- **Ruote a sezione larga ed extra larga** per trattori, mietitrebbia, e macchine raccogliatrici;
- **Ruote implement** per caribotte ed altre attrezzature trainate e semoventi;
- **Ruote speciali per frutticoltura e vigneti**;
- **Ruote gemellate ad attacchi rapidi** per trattori, trattorini, irroratrici e macchine raccogliatrici;
- **Ruote per macchine da risaia**;
- **Ruote per trattori ed altri mezzi forestali semoventi o trainati**;

EUROTIRE
Agricultural Industrial Division

Servizio Assistenza sul campo h24



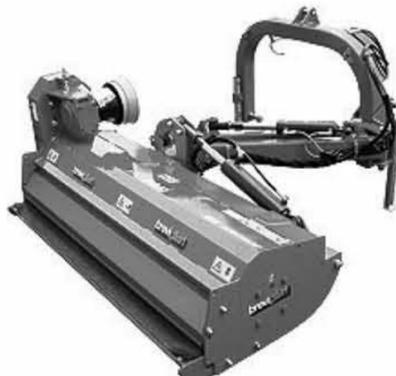
sabato e domenica compresi

Eurotire sul campo con voi, sempre !!!

EUROTIRE s.r.l. - Via Walter Tobagi - Casaloldo (MN)
Tel. 0376 781503 - 388.2439611 - 348.3825725
www.eurotire.it



VENDITA E ASSISTENZA
Ricambi originali CNH



VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.zucchellisnc.it

Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it